



# GONNE DI VETRO E SOFFITTI DI CRISTALLO

*Ereditiera di una tradizione trasmessa di generazione in generazione, nonostante i diritti conquistati e la libertà di costume, la leadership femminile resta un tema controverso, pieno di trappole e di lacune, rallentando così il progresso dell'economia e della società intera.*

**A**vevo poco più di vent'anni quando mi interessai ai temi della condizione femminile e dell'uguaglianza di diritti e d'opportunità nella società.

Crescendo, verso l'adolescenza, avevo la sensazione di indossare una gonna di vetro che mi costringeva a fare attenzione a ogni movimento per evitare di romperla in mille pezzi. Era come se avessi dovuto controllare costantemente di essere carina e delicata come era richiesto, limitando la mia spontaneità e irruenza.

Gli anni '70 portarono una grande ventata di cambiamento per le donne italiane e segnarono un divario netto con la cultura del dopoguerra. Se pur in mezzo agli ostacoli, con passi incerti, le nostre mamme conquistarono avamposti importanti di autodeterminazione e diritti. Noi giovani donne delle generazioni successive ci trovammo in un nuovo mondo. Il linguaggio descrive noi donne e con il lin-

guaggio noi ci definiamo sia agli occhi degli altri sia a noi stesse. Noi possiamo creare la nostra realtà, il nostro ruolo nella società e la nostra identità. E proprio perché sono consapevole che ogni definizione potrebbe generare uno stereotipo, voglio, in questa sede, presentare la leadership femminile disgiunta da quella maschile, senza confronti né valutazioni, solo la donna leader a confronto con sé stessa. La mia intenzione è di offrire spunti di riflessione a tutte quelle donne che, con impegno e dedizione, stanno affermando di essere protagoniste della loro vita e il loro diritto di accedere a ruoli rilevanti in organizzazioni, aziende, istituzioni e strutture.

Margaret Thatcher, Evita Peron, Indira Gandhi, Nilde Iotti, Diana Spencer, Angela Merkel, Rosa Parks... Quante donne hanno lasciato il segno nella memoria collettiva? E quante altre che hanno cambiato il mondo sono state dimenticate? Come mai restano in benevolenza maggiormente quelle che si sono operate in



**Dr.ssa TERESA BURZIGOTTI**  
NLC Master Coach  
e trainer,  
programmatrice  
neurolinguistica  
e wingwave Coach



ambiti tipicamente femminili e le altre sono state più criticate, pur avendo ottenuto inequivocabili successi? E tre domande a te che leggi: qual è il tuo modello femminile di leadership e quanto sei determinata nelle tue scelte? Hai paura di non accontentare tutti quando prendi decisioni?

Leader viene dal verbo “to lead”, condurre, guidare. Ho chiamato uno dei miei training “Leadership Femminile Carismatica”. Queste tre parole sono rivolte a una donna consapevole della propria forza, in grado di brillare della propria luce, in famiglia, alla guida di un team aziendale, in un incarico istituzionale, come titolare d'azienda.

Noi donne decidiamo, valutiamo, organizziamo, risolviamo, facilitiamo, realizziamo, costruiamo reti e portiamo risultati, ma il più delle volte lo facciamo nell'ombra e oppresse da ostacoli e limitazioni, piuttosto che risplendere alla luce del sole con piena vitalità e forza nell'esercitare il nostro ruolo.

Ora prima di abbandonare del tutto la contrapposizione fra leadership maschile e leadership femminile sfioriamo con leggerezza e senza giudizio, tre riflessioni di costume. Si tratta di come vengono percepiti alcuni comportamenti.

L'uso del linguaggio: le battute che sminuiscono, le allusioni generalizzate, le frasi ambigue, quant'anche ironiche, fanno ridere e destano simpatia se l'oratore è uomo e attirano spesso consensi perché vengono percepite come liberatorie.

Cosa sarebbe percepita una leader donna che parla in questo modo?

Il leader benestante che ha dedicato la sua vita alla carriera e non ha costruito una famiglia viene definito uno scapolo d'oro.

Come viene definita una donna nella stessa condizione?

Il leader imprenditore che si veste in modo casual e trasandato viene definito affascinante.

Come sarebbe vista una donna in questo outfit?

Il presidente che viaggia con la sua first lady

Come sarebbe percepito un first gentleman al fianco di una presidentessa?

Un interessante studio sulla leadership maschile e femminile in un'ottica di genere, nel 2011, dall'Università degli Studi di Bologna *Alma Mater Studiorum* – Scienze dell'Educazione – fornisce dati poco confortanti. Al fenomeno della segregazione verticale, anche detto del «soffitto di cristallo», si accompagna una massiccia segregazione orizzontale che fa sì che la maggior parte delle donne lavoratrici si raggruppi in certi tipi di occupazioni.

Sono convinta che il cambiamento che vuoi realizzare

comincia cambiando la tua vita e questo è il mio lavoro, affiancare le persone nel cambiamento. E qual è la mia esperienza di Coach con la leadership femminile?

Sono stata e sono la Coach di donne manager, titolari d'azienda, professioniste, mamme, donne in politica e nelle istituzioni, e gli ambiti di miglioramento che tutte queste donne hanno in comune sono: aumentare la sicurezza di sé, liberarsi dal bisogno dell'approvazione degli altri e dai sensi di colpa.

Tendenzialmente la donna che raggiunge risultati e successo non ama apparire e celebrare sé stessa, resta modesta, non vuole peccare di orgoglio e vanità, né essere criticata perché “se la tira”.

In genere le donne leader chiedono il mio affiancamento di Coaching perché sono stressate e si sentono sotto pressione nei vari ruoli che rivestono, perché sono state lasciate dal partner, perché si sentono infelici o inadeguate. L'idea di non essere abbastanza per gli altri, di dover accontentare tutti, armonizzare tutto e, strano a dirsi, anche il silenzio intorno al proprio successo, sono aspetti comuni e frequenti del tema. (Non si parla del proprio successo per non offendere nessuno, per non destare invidia, per non umiliare gli altri, per non essere oggetto di risentimento). L'eventualità di perdere l'approvazione della famiglia, dei figli, del partner, delle persone vicine e del pubblico, le rende bisognose e insicure.

Tendenzialmente queste donne hanno persone intorno, indipendentemente dal genere, che mal sopportano un loro atteggiamento troppo sicuro e determinato. È tuttora opinione diffusa che la donna debba “esprimersi in modo gradevole, paziente, attento a non urtare la sensibilità degli altri”. Qualora dunque dovesse impartire direttive, assegnare compiti in azienda, limitare budget o addirittura licenziare scaturisce un conflitto interno sotto la pressione del giudizio esterno reale o percepito.

Una donna diretta, risolutiva ed efficace non desta “simpatia”.

In un interessante caso di Coaching per la leadership che ho seguito utilizzando il metodo wingwave®<sup>1</sup> il rapporto della cliente con la madre fu illuminante. Kathy, così chiameremo la leader, non riusciva a focalizzarsi sulle sue attività di imprenditrice. Pur conducendo con successo un business con risvolti internazionali, continuava a sentirsi inadeguata, e a distrarsi impegnando il suo tempo in attività inutili che non conducevano a nulla.

Con il Test Miostatico siamo risalite all'adolescenza, periodo in cui Kathy non aveva un luogo suo, nella casa dei genitori, in cui potesse studiare e concen-





trarsi. Era costretta quindi ad appoggiarsi nelle stanze da letto o in cucina, con il continuo passaggio della madre che interrompeva la sua concentrazione, parlandole e assegnandole compiti da svolgere o eventualmente del padre. Dopo il Coaching con il wingwave® la storia rivela tre generazioni di donne. La stessa madre di Kathy in adolescenza, aveva dovuto crescere i fratelli e le sorelle e occuparsi del padre quando la nonna di Kathy fu costretta a lavorare in un'altra città. Le emozioni che emersero nella madre di Kathy furono rabbia per non poter seguire il proprio percorso e senso di colpa per provare rabbia verso la propria madre. Queste emozioni erano a specchio anche quelle di Kathy, rabbia verso sé stessa per la propria incapacità di concentrarsi e senso di colpa quando era troppo focalizzata sul suo successo. Il percorso che ho sintetizzato è stato più complesso e tutti i TOC (Trigger Points of Change) sono stati individuati con il Test Miostatico ed elaborati con la stimolazione bilaterale degli emisferi. Kathy è riuscita a

moderare le sue distrazioni e trasformarle in un sano e mirato interesse per competenze trasversali, interessanti per sé e utili al business.

Nel mio programma di training "Leadership Femminile Carismatica<sup>2</sup>", quando incontro blocchi o situazioni vissute e agite in modalità limitante, lavoro su tre fronti:

1. Coaching con il metodo wingwave®, per individuare l'eredità emozionale, di credenze e pensieri della famiglia di provenienza. Accesso alle risorse, per portare nel presente tutte le risorse disponibili dai modelli di leadership, passati e presenti, scelti come riferimento.

2. Efficacia linguistica con la Programmazione Neurolinguistica per usare il linguaggio vincente con cui definire te stessa nei differenti ruoli, in pubblico e nel dialogo interno alla mente

3. Coaching per l'autostima e il carisma per costruire la leadership dalla base.

Ho creato una metafora con la cavalla purosangue per autostima, carisma e leadership.

L'autostima è quando la cavalchi al passo. Vi state conoscendo e osservando per entrare in relazione, cominciate a comunicare per fidarvi l'una dell'altra, con incedere pacato e pieno di cura e attenzione.

Il carisma è quando la cavalchi al trotto. Tu e la tua purosangue vi conoscete già e siete orgogliose l'una dell'altra, sapete quali sono i punti forti del vostro carattere e sapete metterli in evidenza, guardate in una luce positiva le vostre debolezze per dare più stabilità e completezza alla vostra umanità così da essere un esempio positivo per gli altri.

Nella leadership sei al galoppo. Sei in perfetta sintonia e fiducia con te stessa, sai guidare perché quest'energia che emani dal tuo centro è coinvolgente e illuminante per gli altri. Sai superare ostacoli, gestire la tua forza ed eliminare le distrazioni inutili, mirando alla meta. La fiducia che hai in te stessa e la naturalezza con cui la esprimi spingono gli altri a seguirti e fidarsi di te. Sei responsabile della tua forza ed energia e non permetti a nessuno, neanche a te stessa di sfruttarla, la coltivi e la nutri come un bene prezioso, sei ispirata e riesci a ispirare gli altri verso nuovi traguardi.

Voglio chiudere incoraggiando tutte le donne a trovare la propria luce interiore e a vivere attivamente i propri talenti, smettendo di nascondersi e di vergognarsi del successo. A qualcuno non piacerà ma ci sono già tantissime persone, che pensano che la donna possa portare un contributo sostanziale al miglioramento della società. Così parla il Dalai Lama alle donne: ricoprite un ruolo di leadership attivo e promuovete valori umani.

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni sul metodo wingwave® e sul Test Miostatico visita il sito [www.centroitalianowingwave.com](http://www.centroitalianowingwave.com)

<sup>2</sup> Per maggiori informazioni sul programma di Leadership Femminile Carismatica visita il sito [www.teresaburzigotti.com](http://www.teresaburzigotti.com)